

Indice-Sommario

	<i>pag.</i>
Premessa alla quarta edizione	XIII

Capitolo I

STATO UNITARIO-ACCENTRATO, STATO FEDERALE, STATO REGIONALE

1. I modelli teorici	1
2. Ha ancora senso distinguere Stato federale e Stato regionale?	5

Capitolo II

L'AUTONOMIA REGIONALE NELL'ESPERIENZA ITALIANA

1. L'idea di Regione nel dibattito politico-istituzionale dall'Unità alla Costituzione repubblicana	13
2. Le Regioni nella Costituzione del 1948	15
2.1. Il dibattito in Assemblea costituente	15
2.2. Il modello costituzionale originario	17
3. Gli sviluppi successivi del nostro regionalismo	22
3.1. Dall'inattuazione costituzionale alla riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione	22
3.2. La riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione	30
3.2.1. Le leggi cost. nn. 1/1999 e 2/2001	30
3.2.2. La legge cost. n. 3/2001	33
4. La "riforma della riforma": dalla c.d. <i>devolution</i> ai più recenti progetti di revisione costituzionale	37

Capitolo III

LE FONTI

SEZIONE I - *Gli Statuti*

1.1. Gli Statuti speciali	41
1.1.1. Il procedimento di approvazione e di revisione	43
1.1.1.1. I decreti legislativi di attuazione degli Statuti speciali	46
1.1.2. L'introduzione della c.d. "legge statutaria"	47
1.1.3. Le leggi statutarie delle Province autonome di Trento e di Bolzano	49
1.1.4. Il punto sull'attuazione della riforma	50
1.2. Gli Statuti delle Regioni di diritto comune	53
1.2.1. Il procedimento di approvazione e di revisione	53
1.2.2. Il contenuto degli Statuti	59
1.2.3. Il limite dell'armonia con la Costituzione	63
1.2.4. Il punto sull'attuazione della riforma	64

SEZIONE II - *La legge*

2.1. La potestà legislativa	67
2.1.1. La potestà legislativa delle Regioni di diritto comune	68
2.1.1.1. La potestà legislativa concorrente	69
2.1.1.1.1. Le materie	69
2.1.1.1.2. I limiti	73
2.1.1.2. La potestà legislativa residuale	99
2.1.1.3. La potestà legislativa integrativa	103
2.1.1.4. Il controllo	106
2.1.2. La potestà legislativa delle Regioni ad autonomia differenziata	112
2.1.2.1. La tipologia	113
2.1.2.2. Le materie e i limiti	113
2.1.2.3. Il controllo	116
2.1.3. Contenuti ulteriori dell'autonomia legislativa regionale	117

SEZIONE III - *I regolamenti*

3.1. La titolarità del potere regolamentare nelle Regioni a Statuto ordinario	120
3.2. <i>Segue</i> : le scelte dei nuovi Statuti	124
3.3. Il procedimento di adozione	126

	<i>pag.</i>
3.4. L'art. 117 Cost. pone una riserva di legge regionale?	128
3.5. Le tipologie regolamentari	130
3.6. Il riparto di competenze materiali tra regolamenti statali e regolamenti regionali	132
3.7. I regolamenti regionali "delegati" dallo Stato	136
3.8. <i>Segue</i> : i regolamenti statali di attuazione degli obblighi comunitari	137
3.9. Regolamenti regionali e regolamenti degli enti locali	140
3.10. Il potere regolamentare nelle Regioni a Statuto speciale	141

SEZIONE IV - *Le altre fonti*

4.1. L'ammissibilità o meno delle fonti rinforzate	143
4.2. L'ammissibilità o meno di atti con forza di legge regionali	145
4.3. I testi unici	150
4.4. I <i>referendum</i> (rinvio)	155

Capitolo IV

LA FORMA DI GOVERNO

SEZIONE I - *L'evoluzione della forma di governo alla luce delle leggi cost. nn. 1/1999 e 2/2001*

1.1. La forma di governo prima della legge cost. n. 1/1999	158
1.2. La forma di governo nella legge cost. n. 1/1999	160
1.3. I limiti alla potestà statutaria delle Regioni a Statuto ordinario in materia di forma di governo	162
1.4. <i>Segue</i> : le indicazioni della giurisprudenza costituzionale	164
1.5. Le scelte dei nuovi Statuti in materia di forma di governo	171
1.6. La forma di governo regionale nel quadro della teoria delle forme di governo (cenni)	175
1.7. La forma di governo nelle Regioni a Statuto speciale dopo la legge cost. n. 2/2001	177
1.8. Le peculiarità della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige	177

SEZIONE II - *Il sistema elettorale per i Consigli regionali e per il Presidente della Regione*

2.1. Il sistema elettorale prima dell'entrata in vigore della legge cost. n. 1/1999	180
2.2. La potestà legislativa in materia elettorale alla luce dell'art. 122.1 Cost.	181

VIII *Indice-Sommario*

	<i>pag.</i>
2.3. La disciplina dell'elettorato attivo e passivo	188
2.4. <i>Segue</i> : le cause di ineleggibilità, di incompatibilità, di incandidabilità	189
2.5. La disciplina elettorale nelle Regioni a Statuto speciale	192
2.6. La verifica dei poteri	194
SEZIONE III - <i>L'organizzazione della Regione</i>	
3.1. La questione del "numero" degli organi della Regione	196
3.2. Il Consiglio regionale	200
3.2.1. Il numero dei componenti del Consiglio regionale	200
3.2.2. Lo <i>status</i> dei consiglieri regionali	203
3.2.3. L'organizzazione interna del Consiglio regionale: il regolamento interno	206
3.2.4. L'autonomia contabile e funzionale	208
3.2.5. <i>Segue</i> : gli organi interni del Consiglio	208
3.2.6. La durata in carica del Consiglio regionale; il problema della <i>prorogatio</i>	213
3.2.7. La disciplina dello scioglimento anticipato	216
3.2.8. Le modalità di funzionamento del Consiglio	223
3.2.9. <i>Segue</i> : le funzioni previste dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi (cenni e rinvio)	224
3.2.10. Le funzioni: la legislazione (il procedimento)	225
3.2.11. La disciplina della promulgazione e l'entrata in vigore (cenni)	228
3.2.12. <i>Segue</i> : le funzioni di indirizzo e di controllo e le (numerose) altre funzioni previste dai nuovi Statuti	229
3.3. Il Presidente della Giunta regionale	231
3.4. La Giunta regionale: composizione e funzioni	232
3.5. Il Consiglio delle autonomie locali	236
3.6. Gli organi di garanzia statutaria	239
3.7. Gli altri organi non necessari (cenni)	243
SEZIONE IV - <i>Gli istituti di partecipazione</i>	
4.1. La nozione di partecipazione	244
4.2. La petizione	245
4.3. L'iniziativa legislativa popolare	246
4.4. Il <i>referendum</i> nei nuovi Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria	248
4.5. <i>Segue</i> : il <i>referendum</i> abrogativo	249
4.6. <i>Segue</i> : il <i>referendum</i> consultivo	252

	<i>pag.</i>
4.7. Il <i>referendum</i> per l'istituzione di nuovi Comuni o la modifica delle circoscrizioni o delle denominazioni comunali	255
4.8. Il <i>referendum</i> nel procedimento di formazione dello Statuto ordinario (rinvio)	256
4.9. Il <i>referendum</i> nelle Regioni a Statuto speciale	256

Capitolo V

L'AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

1. L'art. 118 Cost. dopo la legge cost. n. 3/2001	259
2. La c.d. sussidiarietà orizzontale	261
3. Le linee giurisprudenziali più importanti in materia di riparto e di esercizio delle funzioni amministrative: il principio di sussidiarietà	263
4. <i>Segue</i> : il principio di leale cooperazione (cenni e rinvio)	267
5. Il conferimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 118.1 e 2 Cost.	270
5.1. <i>Segue</i> : i rapporti tra legge statale e legge regionale nell'allocatione delle funzioni amministrative	281
6. La mancata attuazione del nuovo art. 118 Cost.	283
7. La disciplina dei poteri sostitutivi	285
8. La funzione di indirizzo e coordinamento alla luce del nuovo art. 118 Cost.	295
9. L'incerta estensione dell'autonomia amministrativa delle Regioni a Statuto speciale	296
10. Le altre novità introdotte dalla legge cost. n. 3/2001: la scomparsa del Commissario del Governo	299
11. <i>Segue</i> : l'eliminazione del controllo preventivo sugli atti amministrativi delle Regioni	302
12. Il sindacato sugli atti amministrativi delle Regioni: il conflitto di attribuzioni tra Stato e Regioni	307
13. <i>Segue</i> : il problema dei controlli sugli atti degli enti locali	309
14. La disciplina dell'amministrazione regionale tra Stato e Regioni	314
14.1. L'amministrazione nei nuovi Statuti regionali	319

Capitolo VI

L'AUTONOMIA FINANZIARIA

1.	L'art. 119 Cost. prima della legge cost. n. 3/2001 (cenni)	323
2.	L'art. 119 Cost. dopo la legge cost. n. 3/2001: continuità e discontinuità dei modelli	325
3.	L'attuazione dell'art. 119 Cost.: la legge 5 maggio 2009, n. 42	329
	3.1. <i>Segue</i> : i contenuti della delega legislativa	332
	3.2. Il processo di attuazione del "federalismo fiscale": considerazioni introduttive	339
	3.3. Le nuove disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto ordinario	340
	3.4. Il c.d. "federalismo municipale"	345
4.	La giurisprudenza costituzionale sul c.d. "federalismo fiscale"	349
5.	I rapporti tra legislazione statale e legislazione regionale nella disciplina del sistema tributario degli enti locali	353
6.	<i>Segue</i> : la latitudine della potestà legislativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario nella giurisprudenza costituzionale	355
7.	I trasferimenti e le altre entrate e risorse delle Regioni e degli enti locali	359
8.	L'autonomia di spesa	367
9.	La potestà legislativa in materia di contabilità e di bilancio	378
10.	Le scelte dei nuovi Statuti regionali in materia finanziaria (cenni)	386
11.	L'autonomia finanziaria delle Regioni a Statuto speciale	386

Capitolo VII

REGIONI, POTERE ESTERO E RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA

1.	Regioni e potere estero	395
	1.1. Le attività promozionali all'estero e le attività di mero rilievo internazionale delle Regioni	396
	1.2. Il potere estero delle Regioni nella riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione	398
	1.2.1. La cooperazione transfrontaliera	404
	1.2.2. La cooperazione allo sviluppo	406
2.	Le Regioni e l'Unione europea	407

pag.

2.1. La disciplina dei Trattati europei	407
2.2. La normativa nazionale	410

Capitolo VIII

I RACCORDI STATO-REGIONI

1. La partecipazione delle Regioni all'esercizio di funzioni statali prima della riforma del Titolo V	415
2. Il principio di leale collaborazione	419
3. Il "sistema" delle Conferenze	424
4. La mancata riforma della seconda Camera	429
Indice analitico	435